



Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
Coordinamento regionale della Campania Segreteria organizzativa presso
Centro di documentazione regionale contro la camorra
Isola C5, Centro Direzionale, 80143 Napoli

CS Al via la Campagna “Miseria Ladra” *Presidio Libera Acerra “Giuseppe Veropalumbo”* 28 Febbraio 2015, Acerra

Si è svolta presso il Museo Diocesano la presentazione della campagna “Miseria Ladra”; tra gli interlocutori: Mariano di Palma – responsabile Libera Campania, Francesca Niola – responsabile Libera Acerra, Marianna di Genova – Sociologa della Caritas a concludere Antonio di Donna - Vescovo di Acerra; a moderare il dibattito Vincenzo Sibilio. Il Presidio Acerrano, quale rete di associazioni e singoli, intraprende un vero e proprio percorso di analisi e proposta finalizzato ad erodere il ricatto della povertà a partire da un’idea fondante: la legalità è il quotidiano. Il percorso intrapreso viaggia in tre direzioni: Spesa Sociale, Diritto ad una residenza e Istituzione di una consulta ad hoc.

Nello specifico: **Spesa sociale** – “Ridistribuire le risorse finanziarie sulle fasce più deboli della popolazione adottando una politica sociale e culturale sistematica che prescinda da esigenze propagandistiche; aumentare la spesa per le famiglie in difficoltà al di sotto di un certo reddito, adottando strumenti di sgravio fiscale o attribuzione di benefit indicizzati a criteri di ampiezza del nucleo familiare, situazione lavorativa ed economica e sanitaria, aggravando altresì al contempo i controlli *a valle* (richieste) e i limiti della discrezionalità *a monte* (criteri attributivi) onde porre un limite tassativo e tipico alle clientele e ai favoritismi; promuovere attività di sensibilizzazione presso aziende e popolazione al fine di far emergere le situazioni di lavoro nero, impegnandosi a non stipulare contratti e accordi ex l. 241/90 con soggetti economici che non garantiscano i diritti dei lavoratori e osservando tassativamente i requisiti ex art 38 Codice degli Appalti; finanziare progetti per la diffusione dell’istruzione e della cultura per i soggetti bisognosi, posti per età al di fuori della cd. “scuola dell’obbligo”, cittadini o stranieri, e garantire interventi di manutenzione sull’edilizia scolastica; avviare un percorso sulla identificazione ed assegnazione dei beni confiscati alla camorra”.

Diritto ad una residenza, questo punto si snoda in due filoni paralleli: “ Individuare un percorso formativo, di analisi e di collaborazione con le istituzioni al fine di affrontare la tematica della esigibilità del diritto alla residenza per i senza fissa dimora; affrontare questo tema comporta innanzitutto una grande prova di civiltà per tutti i soggetti che intendano farsene promotori poiché da un lato mira specificamente all’inserimento nel circuito sociale delle persone costantemente escluse, allontanate e guardate con disprezzo e dall’altro pone uno spartiacque netto e preciso con le attività fraudolente e dilatorie di soggetti che, per sfuggire alla legge ed alla giustizia, si dichiarano s.f.d. spesso con l’aiuto di compiacenze e favori che non fanno altro che incrementare i traffici illegali e la corruzione. Adottare categoricamente le prescrizioni del d.l. 102/2013 (l. conv. 124/2013) in materia di interruzione dei contratti di locazione abitativa per “morosità incolpevole” il quale individua nell’ente comunale l’istituzione competente ad intervenire in materia, in accordo al principio di sussidiarietà verticale. Inoltre rendere disponibili i soli dati statistici (secondo le disposizioni del Cod. Privacy) alle associazioni di settore al fine di incrementare il circolo virtuoso di mutuo soccorso”.

L’istituzione di una consulta comunale ad hoc costituisce sia un pungolo interno per l’attività politico-amministrativa e risponde anche al bisogno di relazionarsi di dette realtà, le quali spesso

operano in condizioni di isolamento, creando una struttura istituzionale nella quale riconoscersi, agire e rapportarsi tanto alle associazioni contigue quanto all’ente comunale.